

VOGLIA DI GIUSTI

I magistrati
Falcone
e Borsellino

Nel corso della votazione democratica svoltasi nel Campus ZKM a gennaio, i magistrati scomparsi **Giovanni Falcone e Paolo Borsellino** sono risultati i più votati.

Essi hanno combattuto con dedizione contro la dura realtà della mafia e di Cosa Nostra, che estendeva la propria influenza con crimini fino ai legami con politica, economia e gruppi occulti sovversivi.

A causa di questa lotta senza compromessi, furono uccisi. Giovanni Falcone nacque a Palermo nel 1939, mentre Paolo Borsellino nacque nello stesso quartiere otto mesi più tardi, nel 1940. Furono barbaramente uccisi nel 1992, lasciando dietro di sé un'Italia con maggior consapevolezza del male più grande che l'aveva colpita. Oggi onoriamo le loro vite, che restano un richiamo per tutti coloro che amano il proprio Paese libero dalla mafia.

I Giusti vengono onorati ogni 6 marzo per il contributo che hanno dato alle diverse comunità. Tuttavia, quest'anno la nostra cerimonia si terrà l'11 marzo 2026,



perché nello stesso giorno verrà proclamato anche il Giusto del Giardino omonimo di Milano, in Italia.

Poiché l'eco del Giardino dell'UCNSBC si è diffusa oltre i confini dell'Albania, abbiamo deciso di proclamare il Giusto lo stesso giorno della città di Milano, come segno di una grande rete

che valorizza il contributo umano.

Il Giardino dei Giusti nel Campus dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" è stato inaugurato nel 2024 per celebrare il ventennale della fondazione dell'Università NSBC.

Questo giardino è l'unico in Albania realizzato con questo intento.

IL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA XXXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2026

continua alla pagina 14



Cari fratelli e sorelle!

ho voluto riproporre l'immagine del buon samaritano, sempre attuale e necessaria per riscoprire la bellezza della carità e la dimensione sociale della compassione, per porre l'attenzione sui bisognosi e sui sofferenti, come sono i malati.

PARTNERSHIP PER IL FUTURO

L'Ospedale Bambino Gesù di Roma e l'Ospedale Cattolico di Tirana

Una giornata importante per l'Ospedale Cattolico "Nostra Signora del Buon Consiglio" di Tirana, che ha ufficializzato una nuova collaborazione con l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma. L'accordo mira al rafforzamento del settore pediatrico attraverso progetti innovativi, ricerca congiunta e lo scambio di competenze, con l'obiettivo di migliorare l'assistenza ai piccoli pazienti e la formazione dei futuri professionisti.



La **Ministra Evis Sala** ha espresso il suo apprezzamento per un polo sanitario di rilievo quale l'Ospedale Cattolico di Tirana, che si arricchisce ulteriormente grazie all'esperienza della collaborazione con l'Ospedale del Papa, il quale offre ogni anno migliaia di servizi sanitari pediatrici in tutto il mondo.



Questa è una collaborazione per il futuro, ha detto il Sig. Cristaldi nel suo intervento introduttivo, richiamando alla memoria dei presenti le parole di Papa Francesco, secondo cui possono esistere malattie incurabili, ma prendersi cura dei bambini è sempre possibile.

I presenti hanno apprezzato gli interventi della Preside della Facoltà di Medicina presso l'UCNSBC, **Dr. Anila Godo**, e il messaggio di incoraggiamento del Prof. Tiziano Onesti. La cerimonia si è conclusa con la firma ufficiale dell'accordo di collaborazione con l'Ospedale Bambino Gesù per l'istituzione di un "Centro per lo Sviluppo del Bambino".

Il modello di collaborazione è stato presentato nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato la Ministra della Salute dell'Albania, Sig.ra Evis Sala, il Sottosegretario di Stato alla Salute dell'Italia, **Marcello Gemmato**; in collegamento diretto, il Presidente dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma, **Prof. Tiziano Onesti**, il Direttore Medico di questo centro di fama mondiale, Sig. Massimiliano Raponi, e il Responsabile delle Relazioni Internazionali, **Alessandro Cristaldi**.



In tale occasione, il Presidente della Fondazione NSBC, **fr. Ruggero Valentini**, ha conferito al Viceministro italiano, Marcello Gemmato, il Medaglione di Madre Teresa.

Quest'ultimo ha infine lasciato le proprie impressioni con un lungo messaggio nel libro degli ospiti della Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio.

ACCREDITAMENTO DELL'OSPEDALE CATTOLICO

"In rispetto del quadro giuridico che regola il servizio sanitario nella Repubblica d'Albania, l'**Ospedale Cattolico Nostra Signora del Buon Consiglio** ha richiesto e completato con successo il processo di accreditamento istituzionale, a seguito del quale ha ricevuto il relativo certificato rilasciato dal Ministero della Salute, con validità fino al 9 Dicembre 2030.

Che cos'è l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie? Questo processo è molto più di un adempimento burocratico: è un percorso strategico di crescita e di garanzia per l'intero sistema. Adottare e rispettare un insieme rigoroso di standard relativamente all'erogazione dei Servizi sanitari significa, in primo luogo, mettere al centro la sicurezza del **paziente**, assicurando che ogni percorso di cura sia basato sulle migliori evidenze scientifiche. Per i **professionisti** sanitari, accREDITAMENTO significa operare in un ambiente sicuro, dove le prestazioni e procedure riducono il rischio clinico e valorizza il lavoro di squadra.

Per l'**Ospedale Cattolico**, l'accREDITAMENTO rappresenta un investimento strategico che rafforza la fiducia dei pazienti, ci posiziona come erogatore qualificato che va a completare l'offerta del Sistema Sanitario Pubblico e presenta un fattore distintivo di qualità e affidabilità nel panorama delle strutture sanitarie private nel paese.

Dichiarazione del direttore Sanitario, Fabjan Çenko



ERASMUS+

CUORE SOTTO ATTACCO

Ricerca e innovazione contro la dislipidemia

Dal 26 al 30 gennaio 2026, l'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" ha avuto il piacere di accogliere la Prof.ssa Ilaria Zanotti dell'Università di Parma per una mobilità per docenza nell'ambito del programma Erasmus+ KA171, rivolta agli studenti del Corso di Laurea in Farmacia.

Nel corso delle lezioni e dei seminari, la Prof.ssa Zanotti ha affrontato temi di grande rilevanza scientifica e formativa, con particolare attenzione all'impatto delle malattie cardiovascolari sulla salute globale e la definizione del rischio cardiovascolare, le strategie preventive basate su nutrizione e integratori alimentari, i nuovi farmaci approvati per la gestione della dislipidemia e le ricerche in corso su target innovativi per lo sviluppo di future terapie farmacologiche.



La mobilità ha incluso anche incontri istituzionali e di confronto con i Dipartimenti della Facoltà di Farmacia, contribuendo al rafforzamento della cooperazione accademica e alla promozione dell'internazionalizzazione della didattica e della ricerca.

TRA SUCCESSI E NUOVE SFIDE

20 anni
2005-2025
**FACOLTÀ
DI FARMACIA**

La Fondazione "Nostra Signora del Buon Consiglio" ha riunito numerosi amici e partner il 28 gennaio per celebrare con orgoglio il 20° anniversario della Facoltà di Farmacia dell'Università Cattolica di Tirana.



Questo importante traguardo per il mondo universitario in Albania è stato accolto con complimenti e riconoscimenti da parte di ospiti, tra cui Sua Eccellenza l'Ambasciatore d'Italia Marco Alberti, il Sotto Segretario di Stato per la Salute della Repubblica Italiana Dr. Marcello Gemmato, il Presidente di Confindustria Albania Davide Rogai, e il Sig. Dëfrim

Goma, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti.

Gli ospiti sono stati accolti dal fr. Ruggero Valentini, Presidente della Fondazione NSBC, dal Rettore dell'UCNSBC Prof. Leonardo Palombi e dal Preside Prof. Roberto Perrone.



Presidi C. De Giuli Morghen e R. Perrone premiati durante l'evento di 20 anni di Farmacia

Due decenni della Facoltà di Farmacia presso l'UCNSBC rappresentano anche un momento di grande rilevanza per la sanità, poiché, come ha sottolineato il Presidente Valentini, alla fine l'obiettivo è proteggere e servire la vita dell'uomo, così come faceva Padre Luigi Monti, compiendo i primi passi di una modesta carriera farmaceutica.

Durante la conferenza, l'Ambasciatore Alberti ha detto che l'Italia non è famosa solo per la gastronomia, la moda, la cultura e l'arte, ma è anche il primo Paese nel mercato farmaceutico europeo e nella ricerca scientifica in questo settore.

L'INAUGURAZIONE LABORATORI DI RICERCA



Ha partecipato all'inaugurazione dei due moderni laboratori di ricerca della Facoltà di Farmacia nel Campus NSBC, partecipando anche alla cerimonia del taglio del nastro e alla benedizione da Padre Paschal.

Agli studenti dell'Università Cattolica di Tirana si aggiungono altri spazi di studio e sperimentazione, con laboratori aggiuntivi come quello di virologia cellulare e molecolare e il laboratorio di chimica e analisi farmaceutiche.

Quello che celebriamo con questo 20° anniversario non è solo l'impegno, la dedizione, la ricerca farmaceutica e l'innovazione, ma anche la formazione di generazioni qualificate secondo gli standard europei, giovani che oggi operano in Albania e in Europa.



Questo rappresenta un percorso di importanti collaborazioni, iniziato con l'Università di Milano e proseguito con l'Università di Bari.

Alcuni dei professionisti più talentuosi laureati presso l'UCNSBC hanno preso parte alle cerimonie festive nel nostro campus.

I giovani che hanno studiato all'UCNSBC rappresentano professionisti competenti e appassionati, pronti a contribuire al progresso della scienza e della sanità in Albania e oltre.



NASCE IN ALBANIA IL PREMIO PER LA PACE 2026

L'11 marzo presso l'Università Cattolica di Tirana la prima edizione dell'iniziativa promossa dal Centro Europeo di Scienza per la Pace, con il sostegno della Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio

Il Centro Europeo di Scienza per la Pace, l'Integrazione e la Cooperazione organizza per la prima volta in Albania l'iniziativa "Premio per la Pace", un evento sostenuto in modo significativo dalla Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio.

L'evento si terrà l'11 marzo 2026, alle ore 10:00, presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica di Tirana, in collaborazione con l'Osservatorio Balcani-Caucaso-Transeuropa / Centro per la Cooperazione Internazionale (OBCT/CCI).

Il "**Premio per la Pace**" è dedicato a individui e organizzazioni che si sono distinti per il loro impegno a favore della pace, con particolare attenzione alla regione dei Balcani.

L'idea dell'istituzione del Premio si è concretizzata nel maggio 2025, quando l'iniziativa, sostenuta dalla FZKM e coordinata dal Centro Europeo per gli Studi sulla Pace, l'Integrazione e la Cooperazione (CESPIC), è stata presentata ufficialmente.



Una giuria internazionale, composta da esperti provenienti dall'Europa sud-orientale, dai Balcani e dall'Albania, ha deliberato che per l'anno in corso il "Premio per la Pace" venga conferito a:

Nihad Suljić, per il suo costante impegno umanitario e per il contributo alla pace sociale;

il **progetto "Libri di Storia Condivisi"**, per il suo ruolo educativo di lungo periodo nella promozione

della comprensione e della riconciliazione reciproca.

La cerimonia pubblica di consegna del Premio si svolgerà la mattina dell'11 marzo alla presenza di numerosi ospiti.

La sessione cerimoniale sarà presieduta dal **Prof. Raul Caruso**, Direttore del Centro CESPIC.

I DILEMMI DELLE SOCIETÀ MODERNE

Cultura o consumismo



In una delle aule dell'UCNSBC si è tenuta la Conferenza internazionale dal titolo "Politically correct, cancel culture e identità: quali scenari?", organizzata dalla Facoltà di Scienze Economiche, Politiche e Sociali dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Pisa. La conferenza si è



il seminario, ha evidenziato come questo incontro si svolga contemporaneamente ai lavori del Forum di Davos, mettendo in relazione le dinamiche attuali con gli sviluppi storici nel mondo di oggi. Il Prof. Antonello de Oto dell'Università di Bologna ha dichiarato di essere rimasto sorpreso nel vedere la Tirana di oggi, dopo 35 anni dalla sua prima visita. "Tirana", ha affermato, "ha saputo unire modernità e la storia del passato comunista, rappresentando un esempio di trasformazione che non esclude nessuno."

rivolta a un pubblico di tutte le età, rappresentando un'occasione di dialogo tra docenti e professori di fama internazionale e i nostri studenti, oltre a numerosi ospiti invitati. Il **Presidente della Fondazione UCNSBC, fr. Ruggero Valentini**, nel salutare l'evento, ha dichiarato che questo tema lo ha colpito fin dall'inizio, poiché ha un impatto diretto sulla nostra vita. "Come persona comune", ha aggiunto, "posso dire che oggi esiste una resistenza culturale di fronte al consumismo e che la realtà sociale è molto dinamica". In tal senso, ha richiamato l'attenzione dei presenti sull'esempio della nostra università, l'UCNSBC, sottolineando l'importanza della scelta del Giusto e della manifestazione del bene.

"Dobbiamo ricordare", ha affermato fr. Ruggero Valentini, "ciò che la vita ci ha donato, il bene e il valore della vita stessa." Il Vicepresidente della Facoltà di Economia dell'UCNSBC, Klodian Muço, moderando

Allo stesso modo, il Prof. Mario Ferrante ha rivolto ai giovani presenti in aula un intervento strutturato su numerosi esempi storici, sottolineando che non bisogna avere timore di parlare della nostra cultura e dei valori umani, né del patrimonio di fede spirituale che ci è stato trasmesso nei secoli. **Stefano Foglia**, dell'Università di Pisa, ha illustrato l'influenza dei simboli come valore educativo per l'umanità, facendo riferimento anche al caso dell'Albania e alla sua storia precedente agli anni '90.

La conferenza ha visto inoltre gli interventi della Sig.ra Desiree Pappalardo, del **Sig. Daniele Garofalo** e dell'avvocato **Giuliano Boschetti**. L'incontro è stato seguito dal Vicerettore dell'UCNSBC, Prof. Edmond Hajdëri, dai docenti della nostra università, dagli studenti e da altri ospiti invitati.



La Newsletter ZKM **Albania** viene inviata a quasi **10.000** destinatari.

FATTI NOTARE!

PRENOTA QUESTO SPAZIO PUBBLICITARIO.

Contatta la redazione di ZKM ALBANIA opr@fzkm.org

PARCHI E SPAZI CONDIVISI

Non solo architettura!

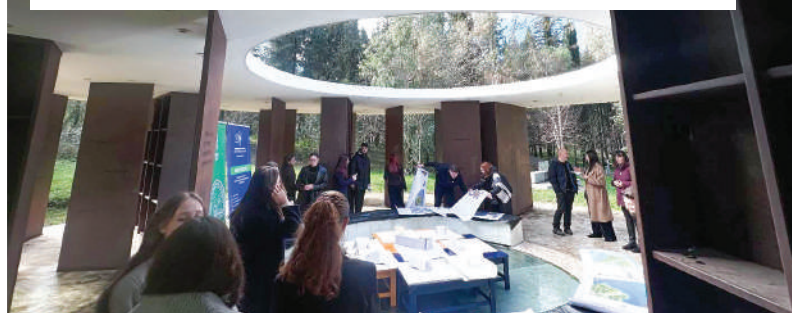
Quante volte capita di seguire un progetto architettonico fin dai primi schizzi, dal momento in cui la matita incontra per la prima volta il foglio bianco?



Forse non molto spesso. È per questo che, il 10 febbraio, un gruppo di studenti di Architettura dell'Università Cattolica di Tirana "Nostra Signora del Buon Consiglio" si è ritrovato sin dal mattino nello spazio creativo noto come "Occhio del Cielo", situato nel Grande Parco del Lago Artificiale di Tirana".

L'iniziativa studentesca e creativa è stata sostenuta dall'Agenzia per Parchi e Ricreazione, che supporta iniziative volte ad arricchire la vita urbana e lo sviluppo della capitale. Guidata dai docenti **Ph.D Arch. Roberto Bosi e Ph.D Arch. Klenisa Galica**, questa attività mira a creare un ambiente di studio in cui i giovani possano impegnarsi in analisi concettuali, sviluppo di idee e formulazione di soluzioni architettoniche su temi di ricerca specifici.

Offrendo agli studenti dell'UCNSBC uno spazio tanto creativo quanto accademico, l'Agenzia per Parchi del Comune di Tirana contribuisce anche ad arricchire la funzione meditativa degli spazi pubblici, avvicinando le persone alla natura e incoraggiando il mondo accademico — come in questo caso — a credere in partnership utili per gli studenti. I giovani avranno così l'opportunità di integrare le conoscenze teoriche con la pratica professionale della progettazione.



UNIVERSITÀ CATTOLICA
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
FIRENZE Dipartimento di Architettura

**DOTTORATO DI RICERCA
IN
ARCHITETTURA MEDITERRANEA: PROGETTO, CONOSCENZA
E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE**

SCADENZA BANDO 27/02/2026

PUBBLICAZIONE GRADUATORIA 06/03/2026

COLLOQUIO 11/03/2026

DOTTORATO INTERNAZIONALE DI CO-TUTELA CON IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE FINALIZZATO AL RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO

L'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" attiva per l'anno accademico 2025-2026, il Dottorato di Ricerca in: **"Architettura mediterranea: Progetto, Conoscenza e Salvaguardia del patrimonio culturale"**, un percorso formativo internazionale di co-tutela con l'Università degli Studi di Firenze (Dipartimento di Architettura) che consente agli iscritti dei propri corsi di dottorato, attraverso la mobilità e la supervisione congiunta, di svolgere le proprie ricerche in periodi alternati in entrambe le istituzioni e di conseguire, al termine del ciclo di studi e con un'unica discussione della tesi, un doppio titolo di Dottore di Ricerca.

IL FUTURO NELLE TUE MANI

ALUMNI E CARRIERA

L'Ufficio Orientamento alla Carriera conferma anche per l'anno 2026 il proprio impegno nel supportare laureandi e laureati, rafforzando il dialogo tra il mondo accademico e quello professionale e

Parallelamente, l'Università continua a promuovere momenti di incontro e condivisione dedicati alla propria comunità accademica, invitando tutti i laureati a partecipare agli eventi istituzionali quali l'ALUMNI REUNION e la Premiazione della Miglior Tesi, occasioni preziose per rafforzare il senso di appartenenza e valorizzare i percorsi di eccellenza.

In particolare, in vista della Premiazione della Miglior Tesi 2026, gli studenti degli ultimi anni di ogni Corso di Laurea sono invitati a dedicare il massimo impegno alla stesura della propria tesi, poiché tutte le tesi discusse nel corso dell'anno 2026 saranno candidate alla premiazione. Infine, con l'obiettivo di mantenere un legame costante con i propri laureati e di valorizzarne i successi professionali a livello nazionale e internazionale, a partire da quest'anno la newsletter universitaria dedicherà uno spazio speciale agli Alumni.

creando opportunità concrete di incontro, crescita e inserimento nel mercato del lavoro. Nel quadro degli accordi promossi dall'Ufficio, il 2026 si apre con nuovi accordi di collaborazione nei settori dell'Architettura, Stomatologia ed Economia, avviati con le aziende XLAM, Excellentis e ricewaterhouse Coopers (PwC).

Queste collaborazioni rappresentano un importante passo avanti nel consolidamento dei rapporti tra Università e imprese, offrendo nuove prospettive formative e professionali ai nostri studenti e laureati.

L'Ufficio Orientamento alla Carriera si impegnerà a contattare e selezionare diversi laureati che saranno protagonisti di questa sezione, promuovendone i percorsi professionali.

Allo stesso tempo, tutti i laureati sono invitati a condividere la propria esperienza e il proprio iter professionale scrivendo all'indirizzo job.placement@unizkm.al, contribuendo così a raccontare e valorizzare le storie di successo della nostra comunità accademica nel mondo.

Work & Study

18 febbraio - 25 marzo 2026

Vieni a scoprire da vicino l'esperienza universitaria che solo l'Universiteti Katolik "Zoja e Këshillit të Mirë" sa offrire.

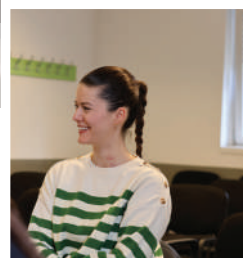
Conosci i nostri programmi di studio, le opportunità di borse di studio e incontra studenti, docenti e coordinatori, pronti a rispondere a ogni tua domanda.



La fiera farà tappa in tutta l'Albania. Presto "Zoja" arriverà anche nella tua città – ti aspettiamo!

IL MARTEDÌ DELLO STUDENTE

Ricordare per comprendere,
comprendere per agire



Il Martedì dello Studente: così abbiamo chiamato l'incontro dei giovani all'interno del campus universitario.

Questa giornata è uno spazio di riflessione sui tempi che viviamo, per condividere pensieri e valutazioni sulle preoccupazioni sociali e nel tentativo di migliorare il nostro approccio civico ed europeo giovanile.

Ma l'ultimo martedì di gennaio coincide questa volta anche con la Giornata della Memoria dell'Olocausto, come momento di pausa e di profondo respiro per la coscienza umana. Da qui sono nate alcune domande che condivideremo insieme il 27 gennaio, nella ricerca di possibili risposte.

Come portiamo la nostra memoria nella società? Come possiamo allenarla per apprendere meglio ciò che studiamo nelle aule universitarie?

Come ci rapportiamo al passato?

Gli studenti daranno voce ai loro pensieri; per questo siamo presenti in questo spazio ogni fine mese.

SUPERDESIGN, ITALIAN RADICAL DESIGN

La proiezione del film "Superdesign, Italian Radical Design" il 10 febbraio 2026, presso il Cinema della Piramide con l'introduzione di Francesca Molteni e Maria Cristina Didero ha raccolto l'interesse di studenti e amici dell'architettura.

L'iniziativa è arrivata grazie alla collaborazione tra la Facoltà di Scienze Applicate dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" e l'Istituto Italiano di Cultura a Tirana.



Il film ha raccontato, attraverso 19 protagonisti, la storia e l'eredità del Movimento Radicale Italiano, riportandoci alla metà degli anni '60, un periodo di profondo cambiamento e "turbolenza positiva" anche artistica. Attraverso opere e ideali di architetti, designer e curatori, il film "Superdesign. Italian Radical Design" ha mostrato come sogni, utopie e passioni di quel movimento siano ancora vivi anche oggi.

TUTTO CIÒ CHE ACCADE ORA, CI RIGUARDA

Ricordare rimanda alla comprensione del passato, mentre la responsabilità è sempre legata al contemporaneo

È un dovere esprimere il proprio riconoscimento di gratitudine affinché la memoria del bene non venga dispersa e sia consegnata alla storia come un esempio morale da trasmettere alle generazioni future, perché in ogni epoca gli individui saranno chiamati a fare delle scelte.

La scoperta dei Giusti insegna a distinguere, a non generalizzare, a ritrovare le persone virtuose anche nel campo dei nemici...per ritrovare la fiducia nel mondo, imparare a non odiare e a ricominciare.

Dopo la Shoah l'idea dei Giusti è stata relegata al passato, come se l'umanità non dovesse in ogni generazione decidere sul Bene e sul Male, con una percezione rassicurante del futuro che eludeva le responsabilità dei singoli e delle nazioni. Per questo con la creazione di più di 300 giardini dei Giusti nel mondo, dall'America Latina, all'Africa, al Medio Oriente, abbiamo riattualizzato il concetto di Giusti, per mostrare che la scelta etica è sempre legata al presente e alla contingenza di fronte ad ogni crisi, ad ogni atrocità di massa, ad ogni guerra.

La memoria riguarda la comprensione del passato, la responsabilità è invece sempre legata alla contemporaneità.

Non si può mai essere responsabili per ciò che è accaduto, ma solo per ciò che accade ora.

Ecco perché l'agire da Giusti è una modalità che riguarda la vita presente.

Con una visione rassicurante della storia abbiamo immaginato che il passato non si sarebbe più

Queste intuizioni sono di grande attualità per il mondo di oggi, dove la crisi provoca un odio generalizzato che colpisce popoli interi. I Giusti si sono manifestati in ogni genocidio, o atrocità di massa, dall'Olocausto degli Ebrei allo sterminio degli armeni, al Ruanda, alla Cambogia, a Srebrenica, fino ai giorni d'oggi.



Alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 l'atleta ucraino Vladyslav Heraskevych mostra il casco con le foto di alcuni degli atleti uccisi durante l'invasione russa in Ucraina. Per questo - secondo Regolamento - è stato squalificato.



Gabriele Nissim

Fondatore e presidente di Gariwo Gardens of the Righteous Worldwide - Milano

MARZO, MESE DEI GIUSTI

Quattro incontri per tutti

La Fondazione ZKM propone alcune iniziative sul tema dei "Giusti", persone normali che hanno saputo vivere con audacia la propria vita per far trionfare la giustizia e il rispetto dei più deboli.

Si comincia **venerdì 6**, giornata europea dei Giusti dell'umanità, con un concerto canoro nel Giardino dei Giusti, poi **mercoledì 11** con lo scoprimento del cippo del nostro Giardino con inciso il nome del Giusto eletto nel 2026, quindi **lunedì 16** nell'anniversario della morte del medico frate Emanuele Stabulum, "Giusto tra le Nazioni" e, infine **giovedì 19** con la celebrazione nella Chiesetta dell'Ospedale della Messa per la festa di san Giuseppe, che era "un uomo giusto" (Matteo 1,19).

Saranno momenti brevi, ma intensi, per risvegliare il meglio che è in ciascuno di noi.

Per gli orari vedi locandina a lato.



ripetuto e siamo rimasti come sorpresi e delusi dalle nuove guerre in corso. Molte persone sono come paralizzate e non vogliono comprendere il dovere della responsabilità.

Oggi ci accorgiamo con grande preoccupazione che autocrati e dominatori fanno valere la legge del più forte e scardinano

la democrazia e il diritto internazionale, mentre invece non sembra nascere una nuova élite morale del mondo e chi possa credibilmente invitare a resistere e cercare di cambiare il corso degli avvenimenti. Dall'Iran alla Turchia, da Gaza a Israele, dalla Russia all'Ucraina, ovunque i Giusti sembrano essere sconfitti.

MEMORIA DEL TOTALITARISMO IN EUROPA

Un libro in Biblioteca



Il libro è il risultato di un progetto comune che ha coinvolto istituzioni e organizzazioni che insieme collaborano al Programma per la Memoria e la Coscienza europea - Platform of the European Memory and Conscience.

Obiettivo del progetto la stesura di un libro che risvegliasse l'interesse dei giovani europei di oggi per il recente passato dell'Europa, continente che, fino a una sola generazione fa, avevano spaccato con la forza. A tale scopo i partecipanti hanno scelto di raccontare 30 storie di vita straordinarie di uomini e donne segnati dal totalitarismo, originari di 16 Paesi diversi.

Si racconta del vissuto di persone coraggiose che si sono schierate contro i sistemi di potere totalitario.

Storie di bambini, studenti e adulti, donne e uomini, contadini, lavoratori, insegnanti, dottori, ingegneri, scrittori, artisti, politici, soldati, membri della Resistenza ed ecclesiastici. Vicende che celebrano l'amore per la libertà, la dignità umana, la resistenza, il coraggio, la fede e un'elevata considerazione dei valori umani fondamentali.

Brevi introduzioni per ogni singolo Paese aiutano gli studenti a ricondurre le vicende raccontate al contesto storico che vi fa da sfondo. Gli Info-Box, sintetici quadri riassuntivi presenti nel testo, chiariscono alcuni fatti e temi di interesse generale.

Il libro è dedicato alla memoria di milioni e milioni di europei innocenti a cui il totalitarismo ha strappato via la vita, a coloro che hanno combattuto nelle fila della Resistenza e a quelli che hanno lottato per la costruzione di una società libera e democratica.

I RAGAZZI DI THERESIENSTADT

Victor Frankl, l'inventore della logoterapia, sopravvissuto ad Auschwitz, dopo avere perduto tutti i suoi cari, scriveva che chi era riuscito a mantenere il significato della vita nelle situazioni senza speranza, persino come lui in un campo di sterminio, era da considerarsi un vincitore morale, indipendentemente dall'esito delle sue battaglie e dalla sua stessa sopravvivenza.

Raccontando la storia dei mille ragazzi del Ghetto di

Theresienstadt che andarono a morire ad Auschwitz, portandosi dietro tutti i libri che avevano sottratto la notte prima nella biblioteca, Frankl sostenne che avevano trionfato contro il male.

Come era possibile?

Con quei libri in mano erano stati più forti di Hitler perché avevano salvato la loro idea di umanità, e poi con il loro sacrificio avevano tenuto accesa la speranza nel futuro che sarebbe stata raccolta

dalle generazioni successive. La loro resistenza non era stata vana.

Guardando la repressione infinita in Russia, la guerra senza fine tra israeliani e palestinesi, i massacri in Iran, potremmo farci prendere dallo sconforto, assistendo all'impotenza di tante donne e uomini coraggiosi. Non è così. Difendendo il significato della vita, ci danno la possibilità di ricostruire il futuro. Ecco perché è nostro dovere ricordare nei giardini i Giusti del nostro tempo.

BENARRIVATI AMICI INDIANI!

PER UNA UNIVERSITÀ...UNIVERSALE

In questo anno accademico l'Università ZKM si è colorata con la presenza di 130 giovani indiani, venuti dall'Asia per conseguire formazione in area sanitaria. Nello specifico, sono iscritti per la qualifica di "OSS-Operatore Socio Sanitario" nelle sedi di Elbasan e di Scutari; per il diploma di laurea triennale in infermieristica e per la laurea magistrale in medicina e chirurgia (Tirana). Un gruppo di studenti e studentesse, già laureati in infermieristica nel loro Paese, sta effettuando alcuni mesi di formazione linguistica ad Elbasan, al fine di inserirsi successivamente in strutture sanitarie in Italia.

La novità di quest'anno arricchisce il Campus di nuove culture, dopo la presenza ormai consolidata di centinaia di studenti provenienti dall'Italia e alcuni dai Paesi balcanici.

L'iniziativa ha visto molto impegnati padre Benny e padre



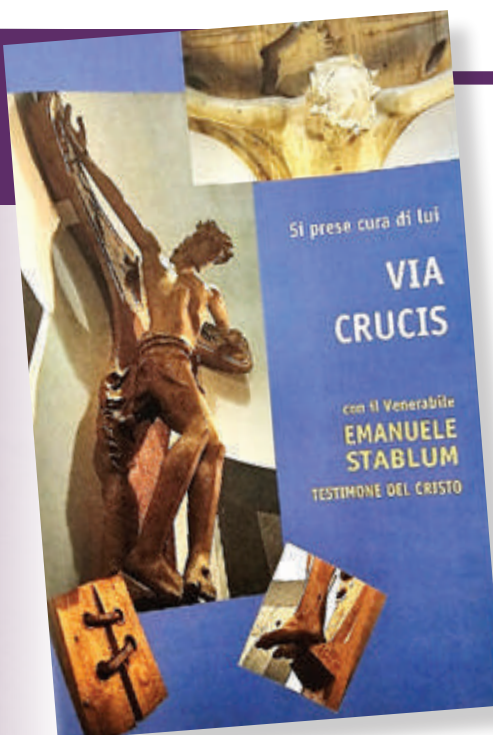
Anish, che hanno accolto con calore e sostegno i nuovi arrivati.

Un ringraziamento va ad alcuni Enti religiosi che hanno messo a disposizione le loro strutture: a

Scutari il Seminario interdiocesano e la casa delle Suore della beata Eugenia Ravasco, le Suore di santa Antida Thouret e le Suore Orionine ad Elbasan.

QUARESIMA

UN TEMPO
PER CAMBIARE
MENTALITÀ



Nella tradizione spirituale cristiana c'è un tempo che si chiama "Quaresima" e precede

la Pasqua. Si tratta di un periodo di quaranta giorni nel quale il credente si confronta con il messaggio di Gesù e cerca di adeguare il proprio stile di vita al suo modello.

Durante la Quaresima è una radicata consuetudine celebrare la "Via crucis" (Via della croce) per meditare sulla Passione di Cristo che ha preso su di sé i dolori e le fatiche dell'umanità.

Vi proponiamo un libretto con gli scritti di Emanuele Stabulum, che ha vissuto con profondità la sua vita di consacrato e di medico.

Per chi desidera usarlo per la propria meditazione il libretto è disponibile gratuitamente in biblioteca o presso padre Paschal.



FEBBRAIO, TRA LE AULE E I CUORI

Tra silenzi e germogli, il sapere si risveglia e l'amore prende forma

Febbraio, mese di confine tra l'inverno e la primavera, varca la soglia dell'università portando con sé l'instabilità del cielo: ora avvolto da pioggia e nebbia, ora accarezzato da timidi raggi di sole. Sulle pagine del calendario indugia ancora il freddo dell'inverno, mentre nel respiro degli studenti la primavera comincia, silenziosa, a fiorire.

Nel campus si avverte un mutamento discreto, quasi impercettibile, eppure profondo. È come se febbraio, consapevole della sua brevità ingiusta, volesse colmare il tempo invitandoci alla riflessione.

Diventa così un mese di prova, una soglia sottile tra il torpore e il risveglio, tra il silenzio e la voce dell'anima. Resta allora una domanda sospesa: siamo veramente pronti al risveglio?

Nel nostro campus, che pare conoscere una sola stagione – una primavera eterna – ogni cosa prende vita. Il canto degli uccelli, il verde che si espande, le panchine colme di coppie intrecciate in sorrisi, gruppi di studenti che condividono parole, cibo, idee; corridoi vibranti di voci, appunti e speranze non ancora nominate.

Accanto a questo fremito di vita si erge la biblioteca, il tempio silenzioso del sapere. Quante attese, quante ansie, quante lacrime ha custodito tra le sue mura, e quante vittorie, sogni realizzati, desideri ostinati. I suoi scaffali non conservano soltanto libri, ma memorie: sottolineature frettolose, frasi scritte per incoraggiare chi verrà, messaggi

segreti affidati al tempo. Nei mesi di febbraio e giugno, quando il sapere viene messo alla prova, la nostra biblioteca diventa un cuore che pulsa più forte.

In questi giorni gli studenti hanno riconquistato gli spazi del campus, ma camminano con un passo diverso: libri sotto il braccio, il portatile nello zaino, il caffè tra le mani e pensieri sospesi tra esami e sentimenti.

Dentro di loro la primavera risveglia passioni e desideri, mentre febbraio li richiama alla disciplina e alla concentrazione. È tra questi due poli l'amore e la

una professione. L'amore diventa linguaggio, ponte, possibilità di incontro tra le generazioni.

La biblioteca resta testimone silenziosa di amicizie nate tra i libri, dei primi sogni, di legami che iniziano timidi e talvolta diventano famiglie, così come dei ritorni nostalgici di chi lì si è formato e torna con un ruolo, una vita da adulto.

Febbraio all'università non è soltanto il mese dell'amore romantico, è il mese dell'amore per il sapere, per il libro, per la parola che illumina e per la verità che resiste. È l'amore per il futuro che prende forma tra queste mura, in queste aule, dentro queste giovani menti.

La giornata comincia con una musica interiore fatta di attese, risate e, talvolta, lacrime.

Le sconfitte arrivano, ma sono solo soste, mai finali: perché fallire un esame non significa fallire come essere umano, ma imparare a camminare con passo più saldo.

Questo è febbraio all'università: breve nel calendario, infinito nei sentimenti; una stagione sospesa in cui l'inverno incontra la primavera e il sapere si lascia abbracciare dall'amore.



responsabilità, che imparano a crescere.

Da qualche parte qualcuno attende un messaggio. Altrove uno sguardo viene rubato.

C'è chi osa amare per la prima volta; altrove resta un bacio nascosto, una lettera dimenticata tra le pagine, una frase che si fa memoria.

L'amore non compare nei programmi di studio, eppure si apprende ogni giorno: nel modo in cui un professore dona il sapere, nel rispetto che nasce tra chi insegna e chi ascolta, nella passione che dà senso a

da
Mimoza Agastra
Responsabile
della Biblioteca
"Fr. Paolo Ruatti"
UCNSBC





Tutti abbiamo ascoltato e letto questo commovente testo di San Luca (cfr Lc 10,25-37). A un dottore della legge che gli chiede chi sia il prossimo da amare, Gesù risponde raccontando una storia: un uomo che viaggiava da Gerusalemme a Gerico fu aggredito dai ladri e lasciato mezzo morto; un sacerdote e un levita passarono oltre, ma un samaritano ebbe compassione di lui, gli fasciò le ferite, lo portò in una locanda e pagò perché fosse curato. Ho voluto proporre la riflessione su questo passo biblico, con la chiave ermeneutica dell'Enciclica Fratelli tutti, del mio amato predecessore Papa Francesco, dove la compassione e la misericordia verso il bisognoso non si riducono a un mero sforzo individuale, ma si realizzano nella relazione: con il fratello bisognoso, con quanti se ne prendono cura e, alla base, con Dio che ci dona il suo amore.

1. Il dono dell'incontro: la gioia di dare vicinanza e presenza

Viviamo immersi nella cultura della rapidità, dell'immediatezza, della fretta, ma anche dello scarto e dell'indifferenza, che ci impedisce di avvicinarci e fermarci lungo il

lui uno sguardo aperto e attento, lo sguardo di Gesù, che lo ha portato a una vicinanza umana e solidale. Il samaritano «si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto gli ha dato [...] il proprio tempo». Gesù non insegna chi è il prossimo, ma come diventare prossimo, cioè come diventare noi stessi vicini. (...)

L'amore non è passivo, va incontro all'altro; essere prossimo non dipende dalla vicinanza fisica o sociale, ma dalla decisione di amare. Per questo il cristiano si fa prossimo di chi soffre, seguendo l'esempio di Cristo, il vero Samaritano divino che si è avvicinato all'umanità ferita. Non si tratta di semplici gesti di filantropia, ma di segni nei quali si può percepire che la partecipazione personale alle sofferenze dell'altro implica il donare sé stessi, significa andare oltre il soddisfacimento dei bisogni, per arrivare a far sì che la nostra persona sia parte del dono. Questa carità si nutre necessariamente dell'incontro con Cristo, che per amore si è donato per noi.



Il Buon Samaritano, vetrata, Cappella dell'Ospedale Nostra Signora del Buon Consiglio Tirana

cammino per guardare i bisogni e le sofferenze che ci circondano. La parabola racconta che il samaritano, vedendo il ferito, non è "passato oltre", ma ha avuto per

San Francesco lo spiegava molto bene quando, parlando del suo incontro con i lebbrosi, diceva: «Il Signore stesso mi condusse tra loro», perché attraverso di loro

aveva scoperto la dolce gioia di amare. (...)

2. La missione condivisa nella cura dei malati

San Luca prosegue dicendo che il samaritano "sentì compassione". Avere compassione implica un'emozione profonda, che

Nel duplice comandamento: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso» (Lc 10,27), possiamo riconoscere il primato dell'amore per Dio e la sua diretta conseguenza sul modo di amare e di relazionarsi dell'uomo

davanti a Dio e al fratello. Benedetto XVI diceva che «la creatura umana, in quanto di natura spirituale, si realizza nelle relazioni interpersonali. Più le vive in modo autentico, più matura anche la propria identità personale. Non è isolandosi che l'uomo valorizza se stesso, ma ponendosi in relazione con gli altri e con Dio».

Cari fratelli e sorelle,

«il vero rimedio alle ferite dell'umanità è uno stile di vita basato sull'amore fraterno, che ha la sua radice nell'amore di Dio». Desidero vivamente che nel nostro stile di vita cristiana non manchi mai questa dimensione fraterna, "samaritana", inclusiva, coraggiosa, impegnata e solidale, che ha la sua radice più intima nella nostra unione con Dio, nella fede in Gesù Cristo.

Infiammati da questo amore divino, potremo davvero donarci per il bene di tutti i sofferenti, specialmente dei nostri fratelli malati, anziani e afflitti.

Eleviamo la nostra preghiera alla Beata Vergine Maria, Salute dei malati; chiediamo il suo aiuto per tutti coloro che soffrono, che hanno bisogno di compassione, ascolto e conforto, e supplichiamo la sua intercessione con questa antica preghiera, che veniva recitata in famiglia per coloro che vivono nella malattia e nel dolore:

Dolce Madre, non allontanarti,
non distogliere da me
il tuo sguardo.
Vieni con me ovunque
e non lasciarmi mai solo.
Tu che sempre mi proteggi
come mia vera Madre,
fa' che mi benedica il Padre,
il Figlio e lo Spirito Santo.

Imparto di cuore la mia benedizione apostolica a tutti i malati, ai loro familiari e a quanti li assistono, agli operatori sanitari, alle persone impegnate nella pastorale della salute e in modo speciale a coloro che partecipano a questa Giornata Mondiale del Malato.

LEONE PP. XIV



spinge all'azione. È un sentimento che sgorga da dentro e porta all'impegno verso la sofferenza altrui. In questa parabola, la compassione è il tratto distintivo dell'amore attivo. Non è teorica né sentimentale, si traduce in gesti concreti: il samaritano si avvicina, medica le ferite, si fa carico e si prende cura.

Ma attenzione, non lo fa da solo, individualmente, «il samaritano cercò un affittacamere che potesse prendersi cura di quell'uomo, come noi siamo chiamati a invitare e incontrarci in un "noi" che sia più forte della somma di piccole individualità». (...)

I familiari, i vicini, gli operatori sanitari, le persone impegnate nella pastorale sanitaria e tanti altri che si fermano, si avvicinano, curano, portano, accompagnano e offrono ciò che hanno, danno alla compassione una dimensione sociale. Questa esperienza, che si realizza in un intreccio di relazioni, supera il mero impegno individuale. (...)

3. Spinti sempre dall'amore per Dio, per incontrarci con noi stessi e con il fratello

in tutte le sue dimensioni. «L'amore per il prossimo rappresenta la prova tangibile dell'autenticità dell'amore per Dio, come attesta l'apostolo Giovanni: "Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. [...] Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui" (1Gv 4,12.16)».

Sebbene l'oggetto di tale amore sia diverso: Dio, il prossimo e sé stessi, e in tal senso possiamo intenderli come amori distinti, essi sono sempre inseparabili. Il primato dell'amore divino implica che l'azione dell'uomo sia compiuta senza interesse personale né ricompensa, bensì come manifestazione di un amore che trascende le norme rituali e si traduce in un culto autentico: servire il prossimo è amare Dio nei fatti.

Questa dimensione ci permette anche di rilevare ciò che significa amare sé stessi. Significa allontanare da noi l'interesse di fondare la nostra autostima o il senso della nostra dignità su stereotipi di successo, carriera, posizione o discendenza e recuperare la nostra collocazione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

PREMIO CESPIC PER LA PACE

1^a edizione



ORE **10:00**
Aula Magna



FONDAZIONE
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO
Tirana
Dedicata all'educazione, dedicata alla salute

**11 Marzo
2026**

Università Cattolica
"Nostra Signora del Buon Consiglio", Tirana

GIARDINO
DEI GIUSTI



PROCLAMAZIONE del GIUSTO

3^a edizione

eletto con votazione pubblica

ORE **12:30**

Giardino
dei Giusti

SUMMER SCHOOL

11th EDITION

Roots of War
and Establishment
of a Lasting Peace



CATHOLIC UNIVERSITY
OUR LADY OF GOOD COUNSEL



European Centre
of Peace Science
Integration and Cooperation

31 Aug - 8 Sept 2026



la salute ad un passo!

Carta Salute per gli Studenti dell'Università Cattolica
"Nostra Signora del Buon Consiglio" con **SCONTI DEDICATI** sui
servizi medici dell'Ospedale Cattolico Nostra Signora del Buon Consiglio.



UNIVERSITETI KATOLIK
ZOJA E KËSHILLIT TË MIRË



Spitali Katolik
Zoja e Këshillit të Mirë

Përkushtuar Shëndetit Tënd

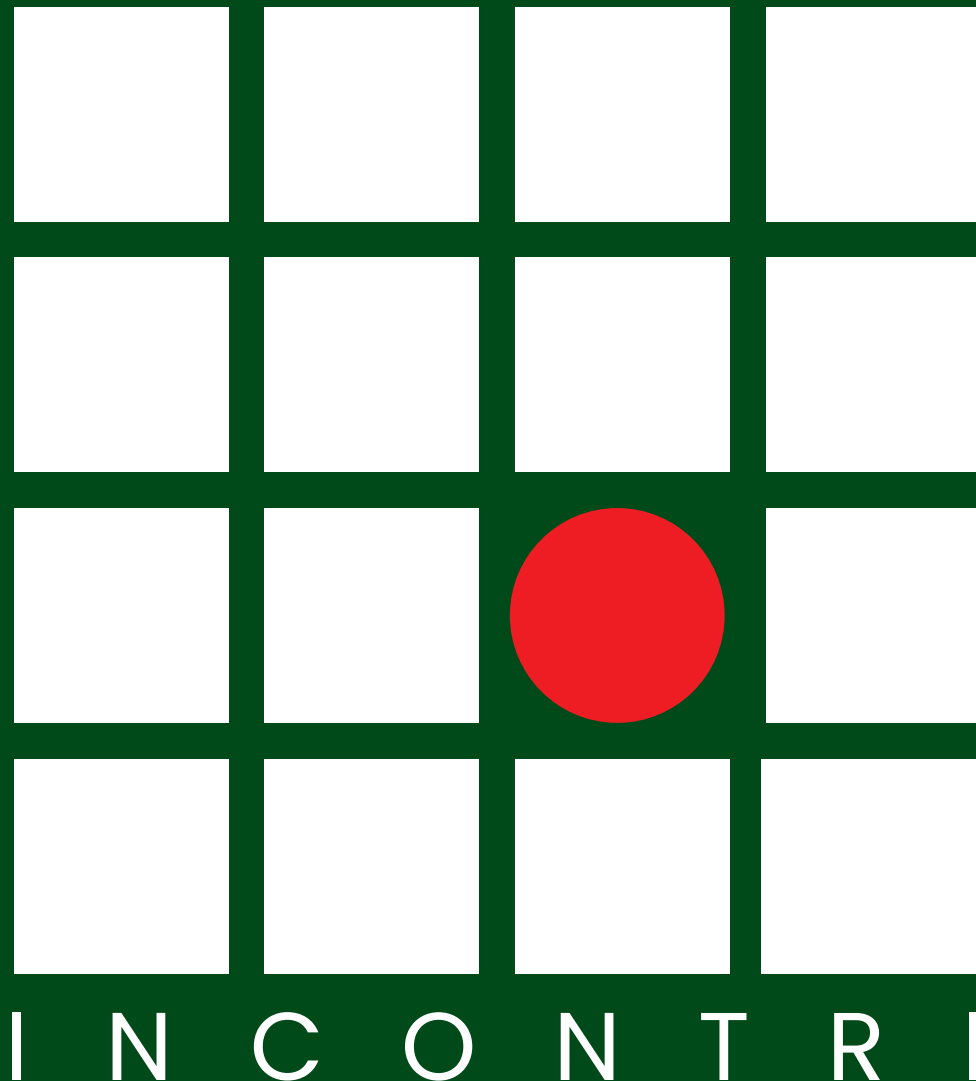


FONDAZIONE
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO
Tirana
Dedicata all'educazione, dedicata alla salute

 **GIARDINO
DEI GIUSTI**
TIRANA

VIVERE GIUSTI PER ESSERE VERI

6-19
marzo
2026



VENERDÌ 6

ore
13

**GIORNATA
EUROPEA
DEI GIUSTI**

Nel giardino dei Giusti:
inCANTO di speranza
(con il coro dell'Università)



MERCOLEDÌ 11

ore
12

**UN
GIUSTO
PER NOI**

Scoprimento del cippo
con il nome
del Giusto 2026



LUNEDÌ 16

ore
16:30

**ANNIVERSARIO
DELLA MORTE
DI EMANUELE
STABLUM**

In **Casa Rossa**:
La storia di un medico
"Giusto tra le Nazioni"



GIOVEDÌ 19

ore
08:30

**SAN GIUSEPPE:
"UOMO GIUSTO"**

Nella cappella dell'Ospedale:
Santa Messa

IL TEMPO DELLE REGOLE

IL PARCHEGGIO DEL CAMPUS

Nelle prossime settimane verrà attivata una gestione **regolata del parcheggio**.
Il crescente ingresso di automobili lo ha trasformato
in un "parcheggio selvaggio" non più tollerabile.

L'esigenza di regolamentare l'afflusso comporta di avere un maggiore controllo
delle automobili in entrata e in uscita, cosa possibile attraverso
una forma di pagamento.

Le **tariffe applicate** saranno inferiori alla media dei parcheggi cittadini e il ricavato
sarà destinato alla gestione, alla manutenzione delle strutture
e alla pulizia del parcheggio.

L'ingresso delle automobili sarà autorizzato solo sulla disponibilità di posti liberi.
La gestione è affidata alla società che attualmente effettua
il servizio di guardiania dell'intero Campus.

**La Fondazione chiede la collaborazione di tutti affinché il parcheggio divenga un
servizio ben gestito e disciplinato.**



**FONDAZIONE
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO**
Tirana
Dedicata all'educazione, dedicata alla salute



**RISPETTA
IL MARCIAPIEDE**



**RISPETTA
LE STRISCE!**